



La Grande Loggia di Perfezione si è tenuta a Bordeaux il 17 marzo 2018, preceduta dai 2 Incontri Sorgente attorno al tema "Gerarchia e Iniziazione" e seguita dal simposio aperto agli apprendisti sull'Antropocene. Gli Incontri Sorgente e il simposio, di cui conviene essere evidenziato il successo qualitativo delle parti e quantitativo dei partecipanti saranno oggetto, nelle prossime settimane, di pubblicazioni di cui sarete informati della pubblicazione. Durante questa Grande Loggia sono stati presentati i risultati preliminari dello studio assiologico lanciato a Lione nel 2017 che mostra, in prima analisi, l'efficienza della progressione iniziatica rispetto alla gerarchia dei valori. I risultati finali saranno presentati alla Grande Loggia di Perfezione di Rouen nel 2019.

L'Oriente di Bordeaux, nella memoria scozzese, è inseparabile da Etienne Morin (1717-1771) che fu il primo Illustre Comandante dell'Ordine dei Principi del Segreto Reale all'Or.: di Santo Domingo (1764). Dopo la sua morte, l'inventario della sua tenuta * fu stabilito a Kingston (Giamaica) nel 1772.

Il Gran Comandante del Grande Collegio dei Riti Scozzesi-GODF che io sono n'è il diretto successore ed erede dello stesso titolo di Alexandre de Grasse-Tilly, primo Gran Comandante del Consiglio Supremo del 33° grado in Francia. Particolarmente preoccupato da questo inventario, ne ho fatto un attento esame che mi ha portato a notare che l'unico oggetto massonico scozzese su di esso era un caso di matematica, che lo avrebbe accompagnato per tutta la vita.

Come attributo del Gran Maestro Architetto, 12° grado del nostro Rito, la sua descrizione, di cui è legittimo assumere che corrisponde a quella di Etienne Morin, appare nei manoscritti Franken che riproducono i rituali che ha formalizzato per costituire il suo Rito della Perfezione.

Tutta la sua vita dedicata all'elaborazione degli Alti Gradi dell'Ecosismo, Etienne Morin era questo Gran Maestro Architetto che doveva rispondere, secondo i rituali, alla seguente domanda di ordine:

"Conosco tutto ciò che è contenuto in un caso di matematica."

In effetti, i dieci strumenti, inclusi tre compassi, contenuti nel caso della matematica sono gli strumenti necessari per lo sviluppo di piani sempre più complessi, necessari per la progressione della Conoscenza. Ma non è sufficiente essere in grado di usare gli strumenti, sapere come usarli, devi ancora usarli. Questo è il motivo per cui gli GG.: MM.: AA.: lavorano in un laboratorio la cui doppia toponomastica esprime la specificità di un "Archi-Loggia", etimologicamente "loggia dell'inizio e del comando", e "Boulomie", "il posto dove vogliamo". In effetti, la qualità che questo grado richiede in primo luogo è la volontà ed è quella che è manifestata dal titolare del grado quando dice perché il grado è il suo:

"Voglio e costruisco".

Perché la costruzione, qualunque essa sia, richiede una volontà incrollabile, essenziale, ineludibile la cui fermezza impone la libertà della sua affermazione "della mia volontà libera e ferma, giuro che ...".

Morte intestato, Etienne Morin ci ha lasciato un tesoro nascosto nei suoi rituali lasciandoci liberi dall'uso che dovevamo fare. Eppure, è necessario avere la volontà. Siamo tutti gli eredi indivisi del caso di matematici che compare nel suo inventario post-morte e che descrivono i manoscritti Franken.

A noi di dovere in Maestro Segreto e volere in Grande Maestro Architetto costruire secondo il giuramento che prestiamo e che ripetiamo a tutti i gradi.

T.:III.:F.: Jacques Oréface

33°

T.:P.:S.:G.:C.:

* in Louis Trébuchet «Dalla Scozia all'Ecosismo», Edizioni Ubik, Tomo 3 - volume 2 - pagina 554-557.